



Unioncamere
Toscana

**PROPOSTA
BILANCIO CONSUNTIVO
ANNO 2017**

ALL D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31/12/2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31/12/2016			Valori al 31/12/2017		
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			3.770,00			2.065,00
Totale Immobilizzazioni Immateriali			3.770,00			2.065,00
b) Materiali						
Attrezzature			11.859,00			4.826,00
Arredi e mobili			123,00			0,00
Totale Immobilizzazioni Materiali			11.982,00			4.826,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		2.430.961,00	2.430.961,00		2.333.565,00	2.333.565,00
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		2.222.659,00	2.222.659,00		2.222.659,00	2.222.659,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		4.653.620,00	4.653.620,00		4.556.224,00	4.556.224,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.669.372,00			4.563.116,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino						
Totale Rimanenze			0,00			0,00
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti v/organismi del sistema camerale	1.607.369,00		1.607.369,00	472.565,00		472.565,00
Crediti per servizi c/terzi	5.904,00	31.216,00	37.120,00	5.904,00	25.312,00	31.216,00
Crediti diversi	354.059,00		354.059,00	389.498,00		389.498,00
Anticipi a fornitori						
Totale Crediti di Funzionamento	1.967.332,00	31.216,00	1.998.548,00	867.967,00	25.312,00	893.279,00
f) Disponibilita' Liquide						
Banca c/c			1.630.317,00			1.863.350,00
Depositi postali						
Totale disponibilita' liquide			1.630.317,00			1.863.350,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			3.628.865,00			2.756.629,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			1.538,00			2.735,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			1.538,00			2.735,00
TOTALE ATTIVO			8.299.775,00			7.322.481,00
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			8.299.775,00			7.322.481,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31/12/2017 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31/12/2016		Valori al 31/12/2017	
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti		1.443.456,00		769.944,00
Avanzo/Disavanzo economico esercizio		-673.511,00		243.830,00
Versamenti in conto capitale da CCIAA		134.546,00		134.546,00
Riserve da partecipazioni				
TOTALE PATRIMONIO NETTO		904.491,00		1.148.320,00
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi		4.304.936,00		4.174.524,00
Prestiti ed anticipazioni passive				
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		4.304.936,00		4.174.524,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
F.do Trattamento di fine rapporto		610.616,00		509.209,00
TOT. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		610.616,00		509.209,00
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12MESI
Debiti v/fornitori	181.871,00		181.871,00	90.621,00
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	920.779,00		920.779,00	424.950,00
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie				0,00
Debiti tributari e previdenziali	103.490,00		103.490,00	105.124,00
Debiti v/dipendenti	158.289,00		158.289,00	91.824,00
Debiti v/Organi Istituzionali	15.717,00		15.717,00	9.747,00
Debiti diversi	16.152,00		16.152,00	106.224,00
Debiti per servizi c/terzi	37.120,00		37.120,00	31.216,00
Clienti c/anticipi	738.766,00		738.766,00	457.823,00
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.172.184,00	2.172.184,00	1.317.529,00	1.317.529,00
E) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo Imposte		0,00		0,00
Altri Fondi		220.334,00		172.899,00
TOT. FONDI PER RISCHI E ONERI		220.334,00		172.899,00
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei Passivi				
Risconti Passivi		87.213,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		87.213,00		0,00
TOTALE PASSIVO		7.395.283,00		6.174.161,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		8.299.775,00		7.322.481,00
G) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE		8.299.775,00		7.322.481,00

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.200.991,00	1.588.160,00	-612.831,00
Totale proventi correnti A	2.200.991,00	1.588.160,00	-612.831,00
B) Oneri Correnti			
5 Personale	721.002,00	532.831,00	-188.171,00
a competenze al personale	537.652,00	393.523,00	-144.129,00
b oneri sociali	136.032,00	100.387,00	-35.645,00
c accantonamenti al T.F.R.	43.995,00	37.238,00	-6.757,00
d altri costi	3.323,00	1.683,00	-1.640,00
7 Funzionamento	268.609,00	229.694,00	-38.915,00
a Prestazioni servizi	94.498,00	80.481,00	-14.017,00
b godimento di beni di terzi	5.131,00	3.948,00	-1.183,00
c Oneri diversi di gestione	139.637,00	121.313,00	-18.324,00
e Organi istituzionali	29.343,00	23.952,00	-5.391,00
8 Interventi economici	814.509,00	416.426,00	-398.083,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	20.072,00	23.478,00	3.406,00
a Immob. immateriali	2.350,00	1.704,00	-646,00
b Immob. materiali	7.322,00	6.774,00	-548,00
d fondi rischi e oneri	10.400,00	15.000,00	4.600,00
Totale Oneri Correnti B	1.824.192,00	1.202.429,00	-621.763,00
Risultato della gestione corrente A-B	376.799,00	385.731,00	8.931,00
GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	652,00	198,00	-454,00
11 Oneri finanziari	37.519,00	30.401,00	-7.118,00
Risultato della gestione finanziaria	-36.867,00	-30.203,00	6.664,00
GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	1.025,00	193.741,00	192.716,00
13 Oneri straordinari	105.267,00	266.304,00	161.037,00
Risultato della gestione straordinaria	-104.242,00	-72.563,00	31.679,00
Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	909.201,00	39.135,00	-870.066,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-909.201,00	-39.135,00	870.066,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-673.511,00	243.830,00	917.341,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017
(art. 23 D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

ATTIVITA' SVOLTE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (di seguito *Unioncamere Toscana*) cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e con le associazioni regionali degli enti locali, così come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2017 è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 2/11/2005, n. 254.

Unioncamere Toscana ha adottato il regolamento di contabilità, di cui al citato decreto, a decorrere dall'esercizio 2008.

In data 5/2/2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, sono stati emanati i principi contabili definiti dalla Commissione prevista dall'art. 74 – comma 2 – del D.P.R. 254/2005, istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006.

Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile"*.

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 dispone che la gestione sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai seguenti requisiti:

a) Veridicità.

Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) Universalità.

Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) Continuità.

Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando *"criteri di funzionamento"*.

d) Prudenza.

In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purchè di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine, assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) Chiarezza.

Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, anche con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005; per quanto non previsto dal decreto si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. All'interno delle immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri ed i costi aventi utilità pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** diverse dagli immobili sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato come sopra riportato, è ridotto a tale minore valore.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate, di cui all' articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione. Qualora l'importo del patrimonio netto sia negativo, il maggior valore rispetto a quello della partecipazione iscritto in bilancio è imputato al conto economico.

Le partecipazioni, diverse da quelle in imprese controllate o collegate, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, che adottano la contabilità civilistica, adeguino il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20/2/2015, aveva fornito indicazioni applicative della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa era riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 – comma 7 – D.P.R. 254/2005).

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono determinati rispettando i criteri generali di prudenza e di competenza.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale dei singoli trattamenti di fine rapporti maturati a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2017.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi agli anni 2016 e 2017, come da allegato D) al Regolamento di contabilità. I valori sono arrotondati all'unità di euro. Per esigenze di continuità con i precedenti bilanci, sono diversamente descritte, rispetto allo schema ministeriale, le immobilizzazioni materiali e le voci del patrimonio netto.

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

▪ Valore residuo al 01/01/2017	€	3.769,91
▪ Acquisti anno 2017	€	=====
▪ Dismissioni anno 2017	€	=====
▪ Ammortamenti anno 2017 (aliquota 15%)	€	1.704,04
▪ Valore residuo al 31/12/2017	€	2.065,87

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature

Costo storico	€	136.186,11
Fondo ammortamento al 31/12/2016	€	124.327,36
Valore residuo al 01/01/2017	€	11.858,75
Acquisti anno 2017	€	=====
Dismissioni anno 2017	€	=====

Ammortamenti anno 2017 (aliquota 20%)	€	7.032,75*
Valore residuo al 31/12/2017	€	4.826,00

* il valore della quota di ammortamento a bilancio, pari a €6.650,24, deve essere aumentata di € 382,51 per sopravvenienza passiva dovuta a quota di ammortamento non contabilizzata negli anni 2016 e 2017 per cespiti non correttamente contabilizzato nell'inventario.

Arredi e mobili

Costo storico	€	144.994,09
Fondo ammortamento al 31/12/2016	€	144.870,65
Valore residuo al 01/01/2017	€	123,44
Acquisti anno 2017	€	====
Dismissioni anno 2017	€	====
Ammortamenti anno 2017 (aliquota 15%)	€	123,44
Valore residuo al 31/12/2017	€	====

Beni strumentali inferiori € 516,46

Costo storico	€	682,00
Fondo ammortamento al 31/12/2016	€	682,00
Valore residuo al 01/01/2017	€	====
Acquisti anno 2017	€	====
Valore residuo al 31/12/2017	€	====

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: sono considerate controllate le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Svalutazione
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCARL	66,25	318.718,82	279.684,82	39.034,5

La società è proprietaria dell'immobile sede di Unioncamere Toscana, ubicato in Firenze – Via Lorenzo il Magnifico, 24. Durante l'esercizio 2016 è stata ottenuta una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile che ne ha determinato il valore in € 2.400.000. Tale importo è considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto dello stesso in conseguenza della crisi del mercato immobiliare intervenuta nel frattempo.

In considerazione di quanto detto, per esigenze di veridicità e prudenza, data la rilevanza dell'immobile nell'attivo patrimoniale della società partecipata e data la perdita rilevata da UTC Immobiliare e Servizi s.c.a r.l. al 31/12/2015 ritenuta non estemporanea (non causata da ragioni che si ritiene possano essere rimosse in un breve arco temporale e basata su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili – OIC 21-), è stato deciso di operare una svalutazione per perdita durevole di valore la quale, in base al principio OIC n. 21 "è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante".

Il valore recuperabile della partecipata è quindi dato dalla differenza tra l'attivo di tale società sulla base dell'ultimo bilancio approvato (con adeguamento del valore dell'immobile al valore risultante dalla perizia estimativa) e le passività. In esito a quanto sopra esposto, il valore della partecipazione al 31/12/2016 è

stato portato a € 318.718,82, con conseguente rettifica di valore (svalutazione), contabilizzata tra i costi del conto economico.

In data 31/5/2017, l'assemblea straordinaria di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, con contestuale nomina di un liquidatore.

In medesima data è stato approvato il bilancio consuntivo dell'anno 2016, che riporta una perdita di esercizio di importo pari a € 58.920. Si ritiene che la perdita possa essere considerata perdita durevole, in quanto capace di intaccare la consistenza patrimoniale e ragionevolmente non episodica, data la decisione di mettere in liquidazione la società.

Al 31/12/2017 si ritiene quindi che sussistano le medesime condizioni che hanno portato, a fine esercizio 2016, a valutare la partecipata in base al criterio del valore recuperabile.

Il valore recuperabile della partecipazione in UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l., calcolato in base ai dati di bilancio relativi all'anno 2016 della stessa società, è pari a:

- Valore delle attività (compreso l'immobile valutato in base alla perizia giurata): € 2.681.170
- Valore delle passività: € 2.242.190
- Valore recuperabile della società UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l.: € 438.980
- Valore recuperabile della partecipazione di Unioncamere Toscana in UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. (66,25%): € 290.824,25

Il calcolo sopra riportato è stato effettuato sui dati disponibili da ultimo bilancio approvato (31/12/2016).

Tuttavia, in ottica prudenziale, considerando il fatto che, in base a "fatti intervenuti dopo la chiusura di esercizio", ovvero:

- L'entrata in possesso di Unioncamere Toscana, in quanto società controllante, dei valori di bilancio appostati nel bilancio di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. relativo al 31/12/2017, non ancora approvato, da cui si evince che il valore recuperabile della società sarebbe determinabile in euro 259.982,23;
- La società sta concludendo con l'Agenzia delle Entrate "l'accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare" effettuata nel 2016 sull'immobile, con conseguente incertezza sul valore da iscrivere in bilancio;

si è ritenuto opportuno procedere ad una maggiore svalutazione di Euro 11.139,93 per una diminuzione complessiva del valore della partecipazione di Euro 39.034,50.

Altre partecipazioni:

Società	Capitale Sociale al 31/12/2016	Patrimonio Netto al 31/12/2016	% Partecipazione nella Società	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017	Svalutazione
FIDI TOSCANA SPA	160.163.224,00	149.610.386,00	1,2792	1.985.649,07	1.985.649,07	
TIRRENO BRENNERO SRL	386.782,00 (al 5/7/2016)	219.339,00 (al 5/7/2016)	4,454	9.486,21	3.887,31	(contabilizzazione credito)
INFOCAMERE SCPA	17.670.000,00	46.776.391,00	0,0044	783,34	783,34	====
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	4.009.935,00	5.172.047,00	0,281	11.145,00	11.145,00	====
DINTEC SCRL	551.473,00	1.058.780,00	0,301	1.660,00	1.660,00	====
SOC. CONSORTILE ENERGIA TOSCANA	91.690,00	168.340,00	0,0098	9,00	9,00	====

Partecipazione	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2016	Svalutazione
SICI – FONDO INVESTIMENTO CHIUSO	50.848,09	50.747,529	100,56

Relativamente alle suddette partecipazioni si precisa quanto segue:

- Tirreno Brennero S.r.L.: Il 5/7/2016 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione con relativo piano di riparto; in base al suddetto piano, all'Unione Regionale spettava una somma totale di €9.486,56. In esecuzione di detto piano, l'Unione Regionale ha introitato la somma di € 5.599,43, a titolo di liquidazione del valore della quota. Unioncamere Toscana rimane titolare in un credito verso la società per € 3.887,13 a titolo di rimborso IVA. Il valore della partecipazione è stato quindi adeguato a tale valore, contabilizzando un credito verso la società di pari importo.
- Fondo SICI: il valore al 31/12/2017 è determinato secondo la comunicazione pervenuta dalla società di gestione, contabilizzando la svalutazione tra gli oneri del conto economico.
- La società Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – ISNART – Società Consortile per Azioni, con lettera 21/6/2017 ha informato l'Unione Regionale dello svolgimento dell'ultima fase di liquidazione delle quote ex art. 1, comma 569, Legge n. 147/2013, quantificando in € 2.063,09 l'importo da liquidare a favore dell'Unione. La quota è stata incassata in data 25/9/2017, registrando una plusvalenza di € 1.059,66 e provvedendo a cancellare la partecipazione nella società dal bilancio di Unioncamere Toscana data la cessazione di diritti contrattuali su flussi finanziari derivanti dalla partecipazione stessa.

Partecipazioni in imprese collegate: sono considerate *collegate* le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo pari ad almeno il 20% del capitale sociale.

La partecipazione in Logistica Toscana S.c. a r.l. era presente in bilancio di Unioncamere Toscana al 31/12/2016 con un valore pari a € 54.568 e una quota di partecipazione del 24,762%.

In data 10/7/2017 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione con relativo piano di riparto in base al quale all'Unione Regionale spettava una somma di € 77.848,88 di cui € 44.914,87 a titolo di rimborso della quota, € 3.041,74 a titolo di credito Ires – Irap e € 29.892,18 a titolo di credito IVA.

Poiché nel bilancio finale di liquidazione il liquidatore "ha invitato l'assemblea a conferire mandato a ciascun socio per la quota di propria spettanza per richiedere il rimborso IVA ed il rimborso per gli altri crediti tributari", Unioncamere Toscana, una volta introitata la somma di € 44.914,87, ha disposto di:

- Rilevare una plusvalenza nel bilancio di esercizio dell'anno 2017 pari a € 26.190,88 dovuta alla differenza tra il valore di restituzione del residuo rimasto dalla liquidazione e restituibile ad Unioncamere Toscana (€ 77.848,88) e il valore iscritto in bilancio al 31/12/2016 (€ 51.658);
- Contabilizzare un credito verso l'erario pari a € 32.933,92;
- Di cancellare la partecipazione nella società Logistica Toscana s.c. a r.l. dallo stato patrimoniale del bilancio essendo cessati con la società (cancellata dal registro delle imprese in data 5/12/2017) i diritti contrattuali su flussi finanziari derivanti dalla società stessa.

Prestiti ed anticipazioni attive

Credito verso società controllata UTC Immobiliare e Servizi	€	2.222.475,37
Depositi cauzionali	€	183,97
TOTALE	€	2.222.475,37

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

Crediti verso organismi del sistema camerale

Crediti verso Camere di Commercio toscane (quote associative, benchmark, progetti ed iniziative)	€	470.818,29
Crediti verso Unioncamere Italiana e Dintec	€	1.746,84
TOTALE	€	472.565,13

Crediti diversi

Crediti verso Regione Toscana (per progetti e CRAT)	€	337.425,33
Crediti tributari e previdenziali	€	41.248,94
Crediti v/Regione Toscana per personale in comando	€	9.895,38
Altri crediti diversi	€	928,03
TOTALE	€	389.497,68

Crediti per servizi c/terzi

Crediti verso dipendenti per cessione del quinto dello stipendio (contabilizzato in bilancio debito di pari importo)	€	31.216,00
TOTALE	€	31.216,00

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello Stato Patrimoniale al valore nominale e sono contabilizzati nella presente voce:

▪ Saldo al 31/12/2017 del conto corrente bancario, come da documentazione rilasciata dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Pisa Lucca Livorno (ora parte del Banco BPM S.p.a.)	€	1.863.251,16
▪ Saldo al 31/12/2017 del conto corrente bancario presso Banca Monte dei Paschi di Siena; si tratta del conto corrente dedicato esclusivamente alle operazioni contabili di pagamento delle rate del mutuo passivo	€	99,16
▪ TOTALE	€	1.863.350,32

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Istituto cassiere ed il responsabile del servizio di cassa interna hanno reso il conto della loro gestione, come previsto dall'art. 37 del D.P.R. 254/2005.

C) Ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	€	2.735,06
TOTALE	€	2.735,06

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a € 1.148.320,00 è costituito:

- dal patrimonio netto iniziale, pari a € 147.176,05
- dagli avanzi relativi ad esercizi precedenti, pari a € 622.768,21
- dall'avanzo economico dell'esercizio, pari a € 243.830,16
- dal contributo straordinario in conto capitale da camere di commercio, pari a € 134.546,25.

B) Debiti di finanziamento

Mutui passivi	€	4.174.524,00
TOTALE	€	4.174.524,00

A) Patrimonio netto

La voce contabilizza il debito al 31/12/2017 per quota capitale del finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è rimborsato in rate semestrali, comprensive di quota capitale e di interessi passivi, calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360, media del mese precedente alla scadenza della rata.

C) Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto	€	509.208,82
TOTALE	€	509.208,82

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato al personale dipendente, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti al fondo sono iscritti nel conto economico alla voce "Accantonamenti al TFR".

D) Debiti di funzionamento

Debiti verso fornitori

Somme dovute a fornitori di beni e servizi per consegne forniture effettuate o prestazioni servizi rese entro il 31/12/2017 – fatture pervenute al 31/12/2017	€	14.439,41
Somme dovute a fornitori di beni e servizi per fatture da ricevere al 31/12/2017	€	76.181,64
TOTALE	€	90.621,05

Debiti verso società e organismi del sistema

Debiti verso camere di commercio toscane per progetti ed iniziative da liquidare	€	233.449,33
Debiti verso UTC Immobiliare e Servizi per quote consortili	€	191.500,00
TOTALE	€	424.949,53

Debiti tributari e previdenziali

Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 6 D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010	€	40.530,25
Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 61 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008	€	23.130,87
Saldo imposta sostitutiva TFR	€	525,72
Debiti v/inps per gestione separata da liquidare	€	360
Debiti per oneri sociali su ferie non usufruite al 31/12/2017	€	16.368,95
Debiti per oneri sociali su retribuzione accessoria personale anni precedenti	€	21.254,39
Debiti per IVA su fatture di acquisto relative ad attività istituzionale, derivante dalla scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment), introdotta dal comma 629, lettera b, articolo 1, della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015), il quale prevede che per le fatture emesse nei confronti di Amministrazioni Pubbliche dal 1/1/2015 con IVA esigibile a partire dalla stessa data, sia la P.A. medesima a versare direttamente all'Erario l'IVA, che il fornitore addebita in fattura senza incassarla. L'importo è stato versato all'Erario nel mese di gennaio 2018.	€	2.953,83
TOTALE	€	105.124,01

Debiti verso dipendenti

Debiti verso dipendenti per ferie non usufruite al 31/12/2017	€	66.286,09
Debiti verso dipendenti cessati dal servizio per TFR da liquidare	€	25.538,22
TOTALE	€	91.824,31

Debiti per servizi c/terzi

Debiti per versamento cessione del quinto dello stipendio dipendenti (contabilizzato in bilancio credito di pari importo)	€	31.216,00
TOTALE	€	31.216,00

Debiti verso organi istituzionali

Debiti per compensi e rimborsi Collegio dei Revisori e O.I.V. e per rimborsi Consiglio, Giunta, Comitato Segretari Generali	€	9.747,17
TOTALE	€	9.747,17

Debiti diversi

Debiti residui per iniziative finanziate dalla Regione Toscana € 3.589,70 <i>Vetrina Toscana 2013</i> € 12.221,44 <i>Osservatorio semplificazione 2008 SUAP</i>	€	15.811,14
Debiti v/Comune di Capannori per progetto Vetrina Toscana	€	90.000,00
Altri debiti diversi	€	412,37
TOTALE	€	106.223,51

Clienti c/anticipi

Regione Toscana per progetto Vetrina Toscana	€	457.823,47
TOTALE	€	457.823,47

La Regione Toscana ha liquidato ad Unioncamere somme ulteriori ed aggiuntive rispetto a quanto spettante per le diverse annualità del progetto "Vetrina Toscana", iniziativa cofinanziata dalla Regione medesima e dal sistema camerale toscano.

A fronte di questa somme ulteriori ed aggiuntive, la Regione ha formulato indicazioni ad Unioncamere Toscana di non procedere al riversamento, ma di considerarle quali anticipazioni del cofinanziamento per future annualità del progetto.

E) Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Fondo rischi ed oneri - accantonamenti Legge 147/2013	€	177,99
Fondo spese future per retribuzione accessoria da liquidare al personale ed attività formative	€	102.674,96
Fondo spese future per miglioramenti economici rinnovo CCNL personale	€	25.400,00
Fondo risorse residue iniziative economiche anni precedenti € 13.068,00 <i>Internazionalizzazione 2009</i> € 7.747,67 <i>Osservatorio imprese high tech in Toscana 2009</i> € 8.245,26 <i>Osservatorio imprese innovative 2011</i> € 1.539,12 <i>Osservatorio public utilities 2012</i> € 2.611,69 <i>Progetto UE Be. win 2012</i> € 8.800,00 <i>Portale produzioni agricole 2012</i> € 2.634,00 <i>Osservatorio imprese</i>	€	44.645,74
TOTALE	€	172.898,69

In merito ai suddetti importi e voci si precisa quanto segue:

- nell'anno 2015 è stato accantonato l'importo di € 344,99 per le società Tirreno Brennero e Dintec, ai sensi della Legge 147/2013; l'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) dispone l'obbligo di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. L'importo di € 167,00 relativo a Tirreno Brennero

è stato utilizzato nel 2016 a copertura parziale della svalutazione della partecipazione.

- € 25.400 accantonati negli esercizi 2016 e 2017 per rinnovo CCNL dei dipendenti. L'art. 1 del DPCM 17/4/2016 stabilisce che gli oneri per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 del personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, da porre a carico dei rispettivi bilanci, sono determinati, a decorrere dal 2016, per l'intero triennio 2016-2018, da ciascuna delle amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici interessati. Tali importi, maggiorati degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), si aggiungono, a decorrere dall'anno 2016, a quelli già determinati per il pagamento della indennità di vacanza contrattuale.

F) Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	€	0
TOTALE	€	0

Conti d'ordine: nessuna contabilizzazione è stata effettuata nei conti d'ordine dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2/11/2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito. I valori sono arrotondati all'unità di euro.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi ed oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi spese future;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi

Proventi correnti

Contributi annuali ordinari delle Camere di Commercio	€	1.154.692,26
CCIAA Arezzo	€	109.575,73
CCIAA Firenze	€	321.812,31
CCIAA Maremma	€	157.777,41
CCIAA Lucca	€	121.290,05
CCIAA Massa Carrara	€	44.256,45
CCIAA Pisa	€	123.744,55
CCIAA Pistoia	€	84.966,93
CCIAA Prato	€	101.956,56
CCIAA Siena	€	89.312,26
Contributi su progetti da Regione Toscana	€	403.154,4
Rimborsi da Regione Toscana per CRAT	€	30.254,97
Rimborsi e recuperi diversi	€	58,85
TOTALE	€	1.588.160,48

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente bancario	€	198,29
TOTALE	€	198,29

La gestione del servizio di cassa di Unioncamere Toscana è affidata alla Cassa di Risparmio di Pisa Lucca e Livorno (ora parte del gruppo Banco BPM S.p.a.). La vigente convenzione prevede un tasso di interesse attivo con spread + 0,10 su Euribor 3 mesi media mese precedente e, comunque, un tasso attivo non inferiore a zero.

Proventi straordinari

Plusvalenze (alienazione partecipazione Isnart e cessazione Logistica)	€	27.250,45
Abbuoni attivi	€	0,07
Sopravvenienze attive	€	26.928,02
Insussistenze del passivo – Rettifica per chiusura della rendicontazione del progetto “ FNP 226 – Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle Camere di Commercio”	€	139.562,86
TOTALE	€	193.741,33

Rivalutazioni attivo patrimoniale

Rivalutazione attivo	€	0,35
TOTALE	€	0,35

Oneri

Oneri correnti

Personale		
Competenze al personale	€	393.523,13
Oneri sociali	€	100.386,81
Accantonamenti al TFR	€	37.238,32
Altri costi del personale	€	1.682,68
TOTALE	€	532.830,94

La voce ricomprende gli oneri sostenuti per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni e autonomie locali sottoscritto in data 31/7/2009 e del contratto decentrato integrativo.

Dati sul personale

Organico	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
D3	3	3	0
D1	8	3	5
C1	4	3	1
B3	1	1	0
B1	1	1	0
Totale	18	12	6

Durante l'esercizio 2017, come si evince dalla tabella sopra esposta, il personale di Unioncamere Toscana è diminuito di 6 unità per mobilità volontaria verso altro ente, ex art. 30 del Dlgs 165/2001.

Il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso Unioncamere Toscana al 31/12/2017 risulta quindi essere pari a 12 unità.

Il personale effettivamente in servizio viene rappresentato nella tabella seguente e, rispetto a quanto esposto sopra, presenta le seguenti differenze:

- 1 dirigente in aspettativa;
- 1 unità categoria D3 in comando presso la Regione Toscana;
- 1 unità categoria D1 in aspettativa;
- 1 unità categoria B3 in aspettativa.

Di conseguenza il personale stabilmente presente in servizio presso Unioncamere Toscana al 31/12/2017 è di 8 unità lavorative.

Dati sul personale in servizio effettivo

Organico	31/12/2017
Dirigenti	0
D3	2
D1	2
C1	3
B3	0
B1	1
Totale	8

Funzionamento		
Prestazione di servizi	€	80.481,43
Godimento beni di terzi	€	3.947,8
Oneri diversi di gestione	€	121.313,32
Organi istituzionali	€	23.952,33
TOTALE	€	229.694,88

In merito alla voce B7 "Funzionamento" si evidenzia quanto segue:

- ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012, le amministrazioni pubbliche, relativamente a determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento; è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali.
Con D.M. 22/12/2015 le previsioni di cui al sopra richiamato art. 1 del D.L. 95/2012 sono state estese all'acquisizione dei buoni pasto.
Unioncamere Toscana aderisce alle convenzioni quadro sottoscritte da Consip s.p.a. relativamente alla fornitura di buoni pasto, di servizi di telefonia fissa e di telefonia mobile; l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica è effettuato sulla base delle procedure di gara aperta ad evidenza pubblica espletate da Consortile Energia Toscana (società partecipata), affidate a corrispettivi inferiori rispetto alle convenzioni CONSIP.
- Tra gli oneri diversi di gestione sono riportate:

- ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 – comma 21 – del D.L. 78/2010, provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo (€ 20.613,12);
- ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 – comma 3 – del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012 e dell'art. 50 – comma 3 e comma 4 – del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, (complessivamente € 45.871,32); si tratta delle riduzioni di spesa per “consumi intermedi”;
- ✓ le somme da versare all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61 – comma 1, 2 e 5 – del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito in Legge 133/2008 (€ 23.130,87). Tali somme sono dovute al bilancio dello Stato poiché nell'anno 2011 Unioncamere Toscana è entrata nell'ambito di applicazione del D.L. 112/2008, ovvero il conto consolidato della pubblica amministrazione. L'Unione Regionale, difatti, dall'anno 2011 è stata inserita nel conto consolidato elaborato dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Interventi economici		
Interventi istituzionali	€	407.154,40
Studi e ricerche	€	9.272,08
TOTALE	€	416.426,00

In particolare, la voce “Interventi economici”, si riferisce alla realizzazione dei seguenti progetti ed iniziative

Vetrina Toscana anno 2017	€	403.154,4
Quote associative	€	4.000,00

Ammortamenti e accantonamenti		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€	1.704,04
Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€	6.773,68
Accantonamento per rinnovo CCNL	€	15.000,00
TOTALE	€	23.477,72

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle suddette voci e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

Oneri Finanziari

Oneri finanziari su mutuo	€	28.547,47
Commissioni e spese bancarie, imposta di bollo su conto corrente	€	1.853,62
TOTALE	€	30.401,09

Oneri straordinari

Restituzione alle camere di commercio toscane dei contributi straordinari dalle stesse corrisposti nel corso degli anni ad Unioncamere per la sottoscrizione degli aumenti di capitale di Fidi Toscana spa – annualità 2017	€	100.972,26
Sopravvenienze passive	€	11.189,2

Insussistenze dell'attivo – di cui € 152.200,53 relativi alle rettifiche per chiusura della rendicontazione dei seguenti progetti: “FNP 225 – Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy”, “FNP 226 – Attivazione degli organismi per la composizione della crisi da sovraindebitamento delle Camere di Commercio” e” FNP 2014 COD 33”	€	154.142,73
TOTALE	€	266.304,19

Svalutazione attivo patrimoniale

Svalutazione partecipazione controllata – UTC Immobiliare e Servizi	€	39.034,5
Svalutazione altre partecipazioni –SICI fondo investimento	€	100,56
TOTALE	€	39.135,06

Avanzo Economico

Avanzo Economico	€	243.830,16
-------------------------	---	-------------------

In ottica prudentiale, in ragione dei sopra esposti fatti relativi alla partecipazione in impresa controllata (UTC Immobiliare e servizi s.c. a r.l.), ovvero:

- l'entrata in possesso di Unioncamere Toscana, in quanto società controllante, dei valori di bilancio appostati nel bilancio di liquidazione di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. relativo al 31/12/2017, non ancora approvato, da cui si evince che il valore recuperabile della società continua a diminuire e la società stessa registra, anche nel 2017, una perdita di esercizio non ripianabile con erosione del patrimonio netto;
- la società sta concludendo “un accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare” con l'Agenzia delle Entrate per ottenere conferma sulla valutazione effettuata nel 2016 sull'immobile con conseguente incertezza sul valore dello stesso;
- Unioncamere Toscana presenta nel proprio bilancio un *credito verso impresa controllata* per un importo pari a € 2.222.475,37, il cui presumibile valore di realizzo potrà subire delle variazioni in conseguenza dell'esito della valutazione dell'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate;

si ritiene opportuno quindi che l'avanzo di esercizio venga appostato come riserva indivisibile tra i soci fino alla fine della liquidazione della società partecipata UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l..